

L'AUTOVELOX

di Pier Luigi Ciolli

42

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti da anni è sempre attiva nel denunciare i 9.000 morti (fonte Istituto Superiore di Sanità 2002) che ogni anno insanguinano le strade italiane e partecipa concretamente a creare la cultura della Sicurezza Stradale, presentando analisi e precise soluzioni.

Ciò premesso, l'Associazione è favorevole all'utilizzo dell'autovelox quale strumento per disincentivare e bloccare il guidatore che ha una guida pericolosa per se e per gli altri ma detta apparecchiatura deve essere segnalata in modo evidente e gli agenti di Polizia ubicati in modo da poter bloccare l'autista che contravviene alla velocità consentita in quel tratto di strada.

Siamo contrari, fermamente, a chi cerca solo di sanzionare per fare cassa.

Ci arrivano foto e segnalazioni che, come nel caso delle foto scattate il 3 dicembre 2003 a Milano in Viale Palmanova, che farebbe sorridere ma che invece deve

L'UTILIZZO DEGLI AUTOVELOX SOLO PER MULTARE È L'ANTITESI ALLA CULTURA PER LA SICUREZZA STRADALE

essere preso sul serio perchè si parla di soldi spesi che appartengono ai cittadini per una apparecchiatura che non evita il proseguire di un comportamento pericoloso.

Il fatto che le contravvenzioni arriverebbero dai cassonetti dell'immondizia ha fatto dire: ecco il classico bidone all'italiana. Una fonte di reddito impropria, direbbero altri, perchè si dimostra che è più importante sanzionare i contravventori piuttosto che dissuaderli dal contravvenire, creando pericolo a se stessi ed agli altri.

Arturo (nome di battaglia), da maledetto toscano, non ha mancato di commentare in modo salace con una e.mail: "Già incendiano tutti i giorni i cassonetti pieni di immondizia.

Figurati, appena si spande la voce che, invece di immondizia dentro il bidone o cassonetto c'è un autovelox, lo dovranno dotare di impianto antincendio. In alternativa, far piantonare il bidone da due carabinieri. Ma, non essendoci più i carabinieri di una volta, dal momento che viviamo nell'era della tecnologia applicata, potrebbero installare delle telecamere che sorvegliano il "bidone" e dall'altro capo del filo coaxiale un monitor posizionato sul cruscotto di una gazzella della Polizia con il motore acceso, pronta a partire e naturalmente con due poliziotti dentro, tanto paga il cittadino.

In tal caso, il criminale rimedio è di strisciare per collegare al differenziale della gazzella un cavo d'acciaio legato alla base del lampione più vicino".

